

# «Così non va, danni per milioni C'è bisogno di una nuova pista»

*L'ira del presidente Marco Carrai: «Tutte le volte la stessa storia»*

di OLGA MUGNAINI

«E' L'ENNESIMA dimostrazione che Firenze ha bisogno della nuova pista».

Per Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti, è stato davvero un venerdì nero: da una parte il Vespucci impraticabile per il vento, e dall'altra Pisa con pesanti ritardi per il radar militare fuori servizio.

**Presidente, ma possibile basti poco più di una brezza per impedire ai piloti di atterrare a Peretola?**

«Purtroppo è così, perché a Firenze si atterra solo verso Monte Morello e la manovra è difficilissima quando c'è il vento in coda. Va male anche con i decolli, ma per le discese è una disperazione».

**E infatti nel venerdì prima di Ferragosto siamo a decine di voli dirottati o cancellati...**

«Ecco appunto, provate a immaginare quanto è il danno di una giornata come questa con migliaia di passeggeri da "riproteggere" e aiutare a partire o ad arrivare a destinazione».

**Ci dica, quanti sono i danni?**

«Centinaia di migliaia di euro diretti e milioni i costi indiretti, sia per la società che gestisce l'aeroporto, sia per le compagnie aeree. Per non parlare del danno di immagine. Come Toscana Aeroporti siamo dispiaciuti e ci scusiamo con tutti i passeggeri, anche se purtroppo non è colpa nostra. C'è solo un modo per evitare tutto questo...»

**La pista, immagino.**

«Esatto. In giornate così si capisce quali siano i problemi legati a un'infrastruttura inadeguata co-



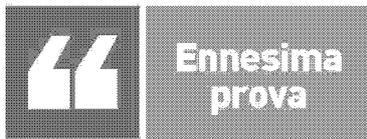
Il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai

me quella di Peretola. E questo in un periodo di straordinaria crescita per il nostro scalo e un momento di massima affluenza turistica, visto che siamo a pochi giorni da Ferragosto. Se avessimo la nuova pista, nonostante il vento saremmo operativi come tutti gli altri aeroporti italiani. E invece ci troviamo con migliaia di persone in attesa nell'aerostazione...»

**Stavolta non vi ha aiutato neppure l'aeroporto "fratello"**

**di Pisa.**

«La sfortuna ha voluto che nello stesso giorno si guastasse parzialmente il radar militare, con pesanti ripercussioni per decolli e atterraggi. E quindi non abbiamo potuto spostare al Galilei molti voli in arrivo e in partenza dal Vespucci. Ma ancora una volta abbiamo fatto tutto il possibile per assistere i passeggeri e ringrazio il personale per il grande lavoro svolto».



**«Questa è l'ennesima dimostrazione che Firenze ha bisogno della nuova pista»**

